Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Venerdì 24 Luglio — Numero 173

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel numero 162 di questa *Gazzetta Ufficiale* in data 11 luglio c. a. venne pubblicato il R. D. in data 31 maggio 1903, n. 263 sul matrimonio dei militari di truppa.

Il *secondo comma* dell'art. 13 del decreto stesso essendo stato incompletamente trascritto, nella copia inviata a questa Direzione per la pubblicazione, lo si ripete ora nella sua integrità e come risulta dall'originale.

Esso è il seguente;

« Se però il conjuge giudicato in *extremis* **sopravviva, o se ne muoia la moglie lasciando superstiti maschi in età minore o femmine minorenni non maritate, il militare dovrà entro sei mesi dalla celebrazione del matrimonio adempiere alle prescrizioni** *del presente decreto, trascorso il quale tempo senza avere adempiuto alle prescrizioni stesse,* **egli sarà prosciolto dal servizio ed inviato in congedo appena soddisfatto l'obbligo di leva ».**

LEGGI E DECRETI

Il Numero **304** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, e il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Bari ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Bari distinte come risulta dall'allegato che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella provincia di Bari, colla indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di San Michele di Bari, Turi, Putignano.

Esiste una zona malarica comprendente parte del territorio dei tre Comuni e delimitata dai seguenti confini:

A nord la strada vicinale che da San Michele conduce a Pontelamacchia in regione il Basso passando per Parco della Chiesa e compresa fra la provinciale San Michele-Gioja ed il suddetto Pontelamacchia.

A sud-est la strada che va da Putignano a Serra Capece, passando per Pontelamacchia e Curcillo, tra il medesimo ponte la Macchia ed il confine col territorio di Gioja.

A sud-ovest il confine col Comune di Gioja, che è pure confine dei circondari di Altamura e Bari, fra il Piede di Serra Capece e la strada provinciale suddetta San-Michele-Gioja.

Ad ovest il tratto di strada provinciale medesima fra il confine di San Michele, Gioja e l'estremo sud dell'abitato di San Michele.

2. Comune di Fasano.

La zona malarica vi è delimitata dai seguenti confini:

A nord il confine col territorio di Monopoli fra la strada provinciale Fasano-Monopoli ed il lido del mare.

A nord-est il limite con la provincia di Lecce fra il mare e la strada provinciale Fasano-Ostuni.

A sud-ovest la strada provinciale medesima fin presso l'abitato di Fasano, dove il confine segue la strada comunale di circonvallazione ad oriente dell'abitato ed a valle del Cimitero, fino a raggiungere l'altra strada provinciale Fasano-Monopoli, di cui segue la linea fino al confine del territorio.

3. Comune di Monopoli.

La zona malarica vi è delimitata come appresso:

1. Ad est e sud-est dal confine col Comune di Fasano.

2. A sud dal confine medesimo fino alla strada provinciale Fasano-Monopoli per circa un chilometro di strada comunale, detta « di Sant'Antonio d'Oscula per Giuseppe Annibale ». fol. CXXXVI mappa) strada comunale Carrassa in continuazione della precedente strada comunale detta Conchia in continuazione di Carrassa fino al punto d'incontro della predetta strada Conchia con la strada trasversale pure denominata Conchia (fol. XXXV mappa) da detto punto continuando verso ovest i limiti delle seguenti particelle della mappa del nuovo catasto:

Fol. XXXV — part. 8.

Fol. XXVIII — part. 87, 64, 49, 48, 47, 36.

Fol. XVIII — part. 45, 49, 41, 39, 26, 14, 13, 12, 10.

Fol. XI (all. B) — part. 2583, 2587, 2591, 2588 strada Sferracavallo-Barbato, strada comunale Traversa.

Fol. X (all. B) — part. 90, 89, 81, 78 strada comunale S. Margherita-strada comunale Baione.

3. Ad ovest dal confine col Comune di Polignano.

4. A nord dal lido del mare.

4. Comune di Polignano a Mare.

La zona malarica vi è delimitata come appresso:

Ad est dalla strada di Conversano-San Vito.

A sud dalla strada ferrata.

A ovest dal confine territoriale col Comune di Mola di Bari.

A nord dal lido del mare.

5. Comune di Mola di Bari.

La zona malarica vi è delimitata come appresso:

ad est dal confine territoriale col Comune di Polignano.

a sud dalla strada ferrata.

a ovest dal confine territoriale col Comune di Noicattaro.

a nord dal lido del mare.

6. Comune di Noicattaro.

La zona malarica vi è delimitata come appresso:

ad est dal confine territoriale col Comune di Mola di Bari.

a sud dalla ferrovia.

a ovest dalla strada comunale detta Scizzi.

a nord dal lido del mare.

7. Comune di Triggiano.

La zona malarica vi è delimitata come appresso:

ad est: dalla strada comunale S. Giorgio;

a sud: dalla strada provinciale;

ad ovest: dal confine territoriale col Comune di Bari;

a nord: dal lido del mare.

8. Comune di Bari.

Esistono due distinte zone malariche:

1. - La prima zona comprende tutta la parte del centro abitato posta a ponente in via Pizzoli e del suo prolungamento.

2. - La seconda zona comprende la porzione di territorio rurale delimitata dai seguenti confini:

Ad est: dal confine col Comune di Triggiano, a sud: dalla strada provinciale Mola-Bari fino alla regione S. Marco, quindi dalla strada vicinale Campione per circa metri 600 e successivamente dall'altro tratto di strada consorziale detta Calderola parallela alla provinciale sino al casino Monsignore.

Di là i limiti delle seguenti particelle di mappa fol. XXVIII Particella 57, 29, 79, 86, 89, 36, fol. XXXVII part. 1ª, fol. XXIX part. 103, 108, 136, 111, 112, 121, 122, fol. XXX part. 159, 161, 162, 166, 172, 129, 143, 187, fol. XXXVIII part. 10, fol XXXIX part. 4, fol. XXXI part, 99, 140, 148, 166, fol XXVII part. 53, 69, 70, 72, 73, 75, 37, 26, 62.

Con l'ultima particella si arriva al punto d'incontro delle strade vicinali S. Caterina e S, Serio, la linea di delimitazione procede da questo punto d'incontro per la strada vicinale Glomerelli fino a trovare la provinciale per Modugno e continua su questa provinciale fino al ponte San Serio.

Indi i limiti dei seguenti numeri di mappa: fol. XXVI particelle 58, 62, 63, 65, fol. XXXIII part. 8, 12, 14, 16, 17, 15, 38, 29, fol. XXXV, part. 36, 43, 40, 105, 107, 115, 24, 26, 28, 100, 54, 14, 22, 82, 89, 59, 56, 61, 87, 54, fol. XLIV part. 59, 58, 56, 53, 49, 47, 85, 89, 8, 12, 5, 86, 76, 75, 80, 99, confine del Comune, fol. XLIII part. 6, 46, 47.

In questo modo la linea di delimitazione riprende la strada per Modugno, si prolunga oltre ad essa sino alla regione della Gambetta, di là prende la strada vicinale detta della Gambetta fino al casello numero 5 della ferrovia Bari-Taranto (limite del territorio). Il confine prosegue con i seguenti numeri di mappa, fol. XIV part. 140; fol. XVII part. 29, 23, 70, 48, 43, 66; fol. XX part. 7, 3, 2, 19; fol, XXI part. 27, 4, 10, 29, 58, 22, 20, 30, 28, 44; poi con la strada dell'Addolorata fino al bivio Lamberti; poi ancora con le particelle di mappa del foglio XI particella 17; del foglio X part. 10, 26, 10, 14, 43, 31 e successivamente col confine Modugno-Bari sino alla strada che va a Fesca detta strada vicinale Guardapassi; questa strada fino alla provinciale Bari-S. Spirito; questa provinciale sino al confine con Modugno;

Ad ovest il confine del Comune di Modugno:

a nord: il lido del mare.

Visto: d'Ordine di Sua Maestà il Re
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 303 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, e il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Sondrio ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Sondrio distinte come risulta dall'allegato che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO delle zone malariche esistenti nella provincia di Sondrio con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali per ciascuna zona.

1. Comune di Villa di Tirano.

La zona malarica è delimitata da una linea che partendo a nord dalla strada comunale detta dei Beltramelli la segue fino ad incontrare la strada provinciale Sondrio-Tirano, che pure segue fino all'incontro della medesima colla strada comunale per Stazzona, la quale a sud va sino all'Adda e costituisce uno dei limiti della zona stessa.

Il confine segue poi l'Adda fino all'incontro del confine del Comune, segue questo confine attraversa di nuovo la strada provinciale suddetta e passa alla strada comunale di Dessedo fino alla frazione di Sant'Antonio, e di qui segue la strada comunale detta di Piazza che attraversa l'abitato di Villa, la via Maggiore, la frazione Morelli e ritorna a raggiungere il punto di partenza al principio della strada dei Beltramelli.

2. Comune di Bianzone.

La zona malarica è delimitata a nord, est e sud dall'Adda, ad ovest dalla strada provinciale Sondrio-Tirano.

3. Comune di Teglio.

Due zone malariche:

1. La prima zona è delimitata da una linea che parte dalla frazione Salis, segue l'Adda risalendola sino al suo incontro col confine territoriale di Bianzone, di lì segue la strada comunale detta della Valle fino alla Valle del Varino, continua per la strada che va alla Calcherola ed a Motta, prosegue per questa frazione fino al confine di Teglio con Bianzone, e di lì seguendo il piede del colle sovrastante, raggiunge il punto di partenza.

2. La seconda zona è data dal piano cosidetto di Nigola, ed è delimitata da una linea che partendo dal punto di incontro del torrente Rogna, col confine territoriale di Chiuro, segue detto confine sino all'Adda, di cui risale il corso sino al punto d'incontro della medesima col confine censuario fra Nigola e S. Giacomo; segue questo confine sino ad incontrare la via comunale inferiore di Calò, e quindi quella di Cartorio, attraversa Nigola e continua lungo la strada comunale sino al punto di partenza e cioè all'incontro del torrente Rogna col confine territoriale di Chiuro.

4. Comune di Castello dell'Acqua.

La zona malarica è delimitata da una linea che partendo dal punto in cui il torrente Malgina sbocca nell'Adda, si dirige verso ovest seguendo il corso di quest'ultimo sino ad incontrare la strada consorziale detta del Boscaccio, percorre questa strada sino al suo incontro con quella comunale detta del Piano, che segue fino a raggiungere il torrente Malgina, che costeggia, ritornando così al punto di partenza, e cioè al punto ove detto torrente sbocca nell'Adda.

5. Comune di Chiuro.

La zona malarica è limitata a nord dalla vecchia strada provinciale di Tirano, ad est dalla Val Fontana, a sud dall'Adda e ad ovest dal confine territoriale di Teglio.

6. Comune di Piateda con Boffetto.

Due zone malariche:

1. La prima è limitata a nord dall'Adda, ad ovest dal confine territoriale del Comune di Montagna, a sud da una linea che, seguendo la strada comunale in prosecuzione di quella di Piedimonte, va sino all'incontro della strada che da Busteggia mette a Boffetto, prosegue per la strada comunale detta Pedemonte, che da Busteggia mette al Ponte sull'Adda, detto della Streppona, fino a raggiungere l'Adda stessa.

2. La seconda zona malarica è delimitata da una linea che, partendo dal punto d'incontro dell'Adda col confine territoriale di Pendolasco, segue questo confine sino ad incontrare la strada comunale detta di Sottomonte; continua per questa strada per lasciarla quando la medesima trova il torrente Rogna, risale il corso di questo torrente sino alla strada comunale Moro, proseguendo per questa fino al confine territoriale di Trevisio, il quale è dato in parte dalla via Gimasca fino al confine censuario di Boffetto, e da questo punto segue il confine stesso sino all'Adda di cui segue il corso per ritornare al punto di partenza.

7. Comune di Cajolo.

La zona malarica ha per confini: a nord l'Adda, ad est il confine col Comune di Albosaggia, a sud strada comunale detta Carrada che dal Palù mette al Torchione e la strada comunale del Piano che va al confine col Comune di Cedrasco; ad ovest il confine con Cedrasco.

8. Comune di Cedrasco.

La zona malarica ha per confini: a nord l'Adda, ad est il confine del Comune di Cedrasco, a sud la strada comunale che da Cedrasco mette a Cajolo, ad ovest il confine territoriale fra Cedrasco e Fusine.

9. Comune di Fusine.

La zona malarica ha per confini a nord l'Adda, ad est il confine fra Fusine e Cedrasco, a sud la strada comunale che dal confine con Cedrasco va a Fusine, ad ovest il torrente Madrasco.

10. Comune di Colorina.

La zona malarica ha per confini: a nord l'Adda, ad est il confine con Fusine, a sud la strada comunale detta della Fontana del Romito e della Poira, ad ovest il torrente Presio.

11. Comune di Berbenno.

La zona malarica è delimitata da una linea che partendo dal punto in cui la strada comunale detta la Valeriana incontra il confine territoriale fra Berbenno e Buglio, si dirige verso est seguendo detta strada sino ad incontrare lo stradone provinciale. Tale linea continua lungo lo stesso stradone, arrivando fino al confine con Postalesio, di qui si dirige a sud sino ad incontrare l'Adda, di cui segue il corso sino all'incontro della suddetta strada della Valeriana.

10. Comune di Postalesio.

La zona malarica ha per confini: a nord la strada provinciale ad est il confine col Comune di Castione Andevenno, a sud l'Adda, ad ovest il confine con Berbenno.

11. Comune di Castione Andevenno.

La zona malarica è delimitata da una linea che partendo dalla stazione ferroviaria di Castione, segue la strada che porta al paese stesso, fino alla base del colle, segue questa base fino all'incontro del confine territoriale fra Castione e Sondrio sulla strada provinciale poi, proseguendo per questo confine ed incontrato l'Adda, lo costeggia sempre fino ad incontrare il confine di Postalesio; indi, dirigendosi a nord, segue questo confine, e trovata la strada provinciale, prosegue per questa per ritornare al punto di partenza, e cioè alla stazione ferroviaria di Castione.

12. Comune di Cosio.

La zona malarica, è delimitata a nord dall'Adda, ad est dalla via Valeriana, a sud dalla strada provinciale (già nazionale) ad ovest dal confine col Comune di Rogolo e con quello di Montello.

13. Comune di Rogolo.

La zona malarica è delimitata: a nord dal confine col Comune di Mantello, ad ovest dal confine col Comune di Andalo, a sud dalla strada provinciale, ad est dal confine coi Comuni di Mantello e Cosio.

14. Comune di Mantello.

La zona malarica è delimitata a nord dall'Adda, ad est dal confine del Comune di Cosio, ad ovest dal Comune di Rogolo. L'appendice di tale zona è formata da una striscia che segue ad est quella principale, a sud confina coi Comuni di Rogolo e di Andalo, ad ovest col Comune di Delebio e a nord l'Adda.

15. Comune di Cercino.

La zona malarica è costituita da un triangolo confinante a nord colla strada Valeriana, ad est col confine del Comune di Traona, a sud coll'Adda forma poi un angolo che si incunea ad ovest col Comune di Mantello.

16. Comune di Andalo.

La zona malarica ha i seguenti limiti: a nord il confine con Mantello, ad est il confine con Rogolo, a sud la strada provinciale, ad ovest il confine di Delebio.

17. Comune di Delebio.

La zona malarica è deliminata da una linea che partendo dal punto in cui la strada provinciale interseca il confine territoriale fra Delebio e Andalo, volge a sud ovest e seguendo la strada che va al Tavani detta di Santa Croce, arriva al punto di incontro del confine col Comune di Piantedo, e seguendo la direzione ovest-nord-est, percorre il confine con Piantedo, l'Adda, il confine provinciale, quello col Cnmune di Dubino, poi l'Adda di nuovo sino al punto d'incontro col confine di Mantello, ove volge a sud seguendo prima questo confine poi quello col Comune Andalo, e ritornando così al punto di partenza sulla strada provinciale.

18. Comune di Piantedo.

La zona malarica ha i seguenti limiti: a nord l'Adda, ad est il confine territoriale con Delebio, a sud la strada provinciale (già nazionale) fino all'incontro della strada antica provinciale, ad ovest il confine colla provincia di Como.

Visto, d'ordine di S. M. il Re
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 307 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460 ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Catanzaro ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Catanzaro distinte come risulta dall'allegato che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella Provincia di Catanzaro con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Strongoli.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

2. Comune di Cotrone.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica

3. Comune di Belvedere di Spinello.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

4. Comune di Monteleone di Calabria.

La zona malarica vi comprende il tratto di territorio comunale racchiuso fra i seguenti confini:

A nord il tratto di spiaggia tirrena limitato dal confine Monteleone-Pizzo e Monteleone-Briatico.

Ad est dal punto della spiaggia in cui comincia il confine Monteleone-Pizzo, fino all'incontro della strada provinciale Monteleone-Pizzo.

A sud la strada provinciale predetta, dal punto in cui essa interseca il confine intercomunale Pizzo-Monteleone fino a quel punto in cui detta strada incontra il viottolo che partendo dalla Fontanella posta lungo questa via sotto il telegrafo, scende a Bivona. Da questo punto di partenza del viottolo suddetto o meglio dal Fonte anziricordato e con una linea diretta che attraversando i fondi di:

Silica (proprietà dei fratelli Giuseppe e Vicenzo Suriani fu Antonio, articolo 3911, sezione D, nn. 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638);

Silica (Felicia, Anna, Girolama, Suriani proprietarie, articolo 3863, sezione D, nn. 631, 632, 633, 634);

Capocanale (Giuseppe Scalamogna proprietario, articolo 2222, sezione D, nn. 346, 347, 348, 349, 351);

Capocanale (D'Agostino avv. Vincenzo e D'Agostino ing. Umberto proprietari, art. 3349, sezione D, nn. 350, 351, 352 353, 354, 355, 356);

Guardiola (eredi di Nicola Lombardi proprietari, articolo 3299, sezione seconda 396, 397);

Tomarchiello (Pisani Saverio proprietario articolo 3534, sezione D, nn. 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417);

Tomarchiello (Raffaele ing. Gasparri proprietario articolo 2495, sezione D, nn. 425, 426, 427, 428, 429, 430;

Comito (Caterina Cutelli proprietaria);

Comito (Vincenzo Franco fu Vincenzo proprietario articolo 3860, sezione D, nn. 470, 470 bis, 471, 472, 473, 473 bis, 475, 476, 476 bis, 476 ter, 468, 469. 469 bis, 469 ter);

Candrilli (Antonio Buccarelli, fu Raffaele, proprietario, articolo 2981, sezione D, nn. 117, 117 bis, 118, 119, 119 bis, sezione D, numeri 454, 455, 456, 457, 538, 453, 459 bis, 459 ter, 459 quater);

Candrilli (Alberto e Felicia Presterà, proprietari, articolo 3768, sezione D, nn. 446, 447, 448, 449, 450, sezione F, n. 90);

Candrilli (Francesco Franco fu Vincenzo proprietario, articolo 3859, sezione D, nn. 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188).

Castellara (Gaetano Seruglio fu Francesco proprietario, articolo 2339, sezione R, nn. 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 136, 137, 138, 139. 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148);

Cischi (Diego Scalfari fu Diego proprietario, non riportato in catasto e Pappalo Gaetano Scrugli fu Francesco proprietario, articolo 2339, sezione Q, nn. 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193), nel quale ultimo fondo incontra l'altro viottolo che dalla frazione Triparni si dirige verso il Porto Salvo.

A ovest dal punto in cui si incontra l'anzidetto viottolo, seguendolo e sino all'incrocio del confine Monteleone Briatico per un ultimo tratto e dal confine suddetto fino a mare da dove si è partiti per un ultimo tratto.

5. Comune di Filogaso.

L'intiero territorio comunale costituisce zona malarica.

6. Comune di Badolato.

La zona malarica vi comprende il tratto dei territori comunali racchiuso fra i seguenti confini.

A levante la parte di spiaggia del Mar Jonio compresa fra la foce del torrente Gallipari e la foce del torrente Ponzo.

A mezzogiorno, il confine territoriale fra Badolato e Santa Caterina sull'Ionio costituito dal torrente Ponza a partire dalla sua foce nell'Jonio fino all'incontro della mulattiera che da Santa Caterina va a Badolato.

A ponente la detta mulattiera dal suo punto di incontro col torrente Ponza fino alla sua biforcazione, quindi seguendone il ramo superiore fino al suo incontro col torrente Budà, risalendo il ramo del torrente sul quale è costruito il ponte della rotabile che da Badolato scende alla stazione ferroviaria fino al suo incontro colla mulattiera che da Badolato va ad Isca seguendo quindi questa mulattira fino al suo incontro col torrente Gallipari che costituisce il confine territoriale tra Badolato ed Isca.

A nord il confine tra Badolato ed Isca costituito come si è detto dal torrente Gallipari dal suo punto d'incontro colla detta mulattiera fino al mar Jonio.

7. Comune di Casabona.

L'intero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell' Interno
GIOLITTI.

Il Numero 308 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerata l'utilità di promuovere ed incoraggiare la costruzione di buone case coloniche, in alcune provincie del Regno meno popolate, per il benessere degli agricoltori e pel progressivo incremento dell'agricoltura;

Visti i soddisfacenti risultati ottenuti con i precedenti concorsi banditi per varie provincie del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti i seguenti concorsi a premi, per la costruzione di case coloniche ad uso di abitazione degli agricoltori, con residenza stabile nei terreni dai medesimi coltivati, della estensione non maggiore di 50 ettari, per ogni podere od unità culturale, nelle provincie di Avellino, Catanzaro, Cosenza, Grosseto, Potenza, Roma e Lecce.

Concorso primo. Fra coloro che costruiranno almeno due case coloniche una per ogni podere della estensione predetta.

Concorso secondo. Fra coloro che costruiranno una casa colonica per un podere dell'estensione indicata.

Art. 2.

Sono assegnati, per il primo concorso, 12 diplomi di onore con L. 2000 per ciascuno e pel secondo concorso 24 medaglie d'argento con L. 1000 per ciascuna.

Saranno inoltre messe a disposizione delle Commissioni giudicatrici altre medaglie d'argento e di bronzo, da conferirsi a quei concorrenti riconosciuti meritevoli, che non avessero ottenuti premi in denaro.

Art. 3.

Agli effetti della premazione non sarà tenuto conto, che delle case coloniche costruite dalla data del presente R. decreto al 31 dicembre 1904.

Art. 4.

L'ammissione ai predetti concorsi sarà chiusa il 31 dicembre 1903.

Art. 5.

Le spese per i premi in denaro, per medaglie ed indennità alle Commissioni giudicatrici, dell'ammontare complessivo di L. 50,000, saranno imputate per L. 4500 al Capitolo n. 28 dell'esercizio 1902-903, per L. 21,500 al Capitolo corrispondente dell'esercizio 1903-904, e per L. 24,000 al Capitolo corrispondente dell'esercizio 1904-905.

Art. 6.

Con decreto ministeriale saranno fissate le norme pei concorsi predetti e per la ripartizione dei premi fra le sette provincie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 309 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111 che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Pesaro ed Urbino ha inviato la proposta per la revoca del R. decreto 25 agosto 1902, n. 395, col quale veniva dichiarato zona malarica un tratto di territorio in Comune di Fano; per essere venute meno, in seguito ad effettuati lavori di bonifica le condizioni di insalubrità del territorio stesso;

Veduto il voto del Consiglio Sanitario provinciale favorevole alla revoca anzidetta;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Reale decreto 25 agosto 1902, n. 395, recante la dichiarazione di zona malarica di un tratto del territorio comunale di Fano è revocato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Il Numero* CCXXXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1903, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie e il Regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 13 settembre 1902, numero CCCXLVI (Parte supplementare), col quale furono istituiti due Collegi di probiviri, uno per la industria delle pelli e affini, l'altro per le industrie alimentari e affini, entrambi con sede in Firenze, in aggiunta agli otto Collegi preesistenti nella provincia stessa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali dei seguenti Collegi di probiviri istituiti nella provincia di Firenze, sono stabilite secondo il prospetto qui appresso indicato:

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE della industria per la quale venne istituito il Collegio	CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Sede di ciascuna Sezione	Num. delle Sezioni per gli industriali	Num. delle Sezioni per gli operai
IX	Industria delle pelli e affini.	Borgo San Lorenzo - Campi Bisenzio - Castelfiorentino - Firenze - Prato - Pistoia - Signa	Firenze	1	—
		Firenze - Borgo San Lorenzo - Campi Bisenzio - Signa	Firenze	—	1
		Pistoia - Prato	Prato	—	1
		Castelfiorentino	Castelfiorentino	—	1
X	Industrie alimentari ed affini	Bagno a Ripoli - Brozzi - Campi Bisenzio - Carmignano - Casellina e Torri - Firenze - Fiesole	Firenze 1°	1	—
		Galluzzo - Greve - Lastra a Signa - Sesto Fiorentino - Signa	Firenze 2°	1	—
		Bagno a Ripoli - Brozzi - Campi Bisenzio - Carmignano - Casellina e Torri - Firenze - Fiesole - Galluzzo - Greve - Lastra a Signa - Signa	Firenze 1° 2° 3°	—	3
		Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	—	1
		Castelfiorentino - Certaldo - Empoli - Fucecchio - Santa Croce sull'Arno	Empoli	1	1
		Cutigliano - Pistoia - Prato - San Marcello Pistoiese	Pistoia	1	1
		Pontassieve - Figline - Val d'Arno	Pontassieve	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 7 luglio 1902, n. 15601, col quale fu indetto il concorso, per esami, a 200 posti di volontario negli uffici esecutivi finanziari e per la carriera amministrativa delle Privative;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Veduto il regolamento per il personale degli Uffici finanziari approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

Art. 1.

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del detto concorso:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI		TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
			nelle prove scritte	nella prova orale			
1	Gentile Giulio di Benedetto. .	Bologna	23,50	27	50,50	Lic. liceale	22 marzo 1883
2	Ventura Giuseppe di Gaetano.	Napoli	23,75	26,50	50,25	Procuratore	3 giugno 1884
3	Cupani Michele di Francesco .	Palermo	22 —	27	49	Lic. liceale	17 novembre 1880
4	Romiti Dino di Alberto . . .	Roma	27,50	21,25	48,75	Dott. legge	15 dicembre 1878
5	Baldantoni Ezio di Arnaldo. .	Ancona	22,25	26	48,25	Lic. Ist. tecnico	25 marzo 1881
6	Durelli Giuseppe di Gregorio .	Roma	23,75	24	47,75	Dott. legge	26 luglio 1880
7	Zucco Giov. Salvatore di Gaet.	Palermo	23,75	24	47,75	Lic. liceale	9 dicembre 1877
8	Santini Alfredo di Agnese . .	Napoli	19,25	28	47,25	Dott. legge	10 giugno 1870
9	Quercia Vittorio di Federico .	Napoli	24,50	22	46,50	Lic. liceale	24 giugno 1878
10	Benzo Riccardo di Federico. .	Palermo	24 —	21,75	45,75	Id. id.	15 gennaio 1879
11	Borlono Francesco fu Pompeo.	Milano	19,50	26	45,50	Id. id.	1° gennaio 1880
12	Mazziotti Attilio di Innocenzo.	Catanzaro	21,50	24	45,50	Id. id.	9 dicembre 1881
13	Passarella Scipione fu Franc.	Napoli	23,25	22	45,25	Id. id.	9 gennaio 1880
14	Ciolella Settimio fu Marco . .	Roma	21,2	24	45,25	Id. id.	18 aprile 1881
15	Iacono Giovanni di Giorgio. .	Catania	21	24,25	45,25	Id. id.	21 gennaio 1882
16	Masiani Attilio di Agostino .	Firenze	22	23	45	Dott. legge e proc.	26 novembre 1877
17	Alcaro Menichini Arturo fu Antonio	Catania	21	24	45	Dott. legge	12 dicembre 1881
18	Bellucci Carlo di Bernardo. .	Napoli	18	27	45	Lic. liceale	14 dicembre 1882
19	Magno Arturo fu Tommaso .	Messina	21	24	45	Lic. Ist. tecnico	12 gennaio 1884
20	Montini Domenico fu Franc. .	Venezia	20,75	24	44,75	Id. liceale	19 dicembre 1881
21	Bordi Romeo di Nazzareno . .	Roma	20,50	24,25	44,75	Id. Ist. tecnico	9 ottobre 1882
22	Viti Aleardo di Pasquale. . .	Roma	20,25	24,50	44,75	1° Corso scuola superiore commerciale di Bari	6 maggio 1884
23	Gulotta Ignazio di Giuseppe .	Palermo	22,50	22	44,50	Dott. legge	20 giugno 1877
24	De Vanna Giuseppe di Nicolò.	Bari	21,25	23	44,25	Id. id.	17 giugno 1878
25	Bancalo Raffaele di Giuseppe .	Firenze	23	21,25	44,25	Lic. Ist. tec., uff. d'ordine P. S.	26 maggio 1876
26	Brazzini Pasquale di Raffaele.	Genova	22	22	44	Lic. Ist. tecnico	22 maggio 1884
27	Lo Cascio Vincenzo di Simone.	Palermo	21,25	22,50	43,75	Id. liceale	13 agosto 1879
28	Mazzaglia Emanuele di Luigi.	Catania	21,50	21,75	43,25	Dott. legge	3 giugno 1877
29	Moltedo Arturo di Gennaro. .	Napoli	19	24	43	Id. id.	10 marzo 1880
30	Biagioni Angelo fu Guglielmo.	Milano	18	25	43	Capo laborat. Manifatture tabacchi	13 luglio 1875
31	De Leonibus Vittore di Franc.	Roma	22	21	43	Lic. liceale	20 agosto 1880
32	D'Ettorre Carlo fu Giovanni .	Roma	19,25	23,50	42,75	Dott. legge	5 giugno 1878
33	Quintieri Francesco fu Nicola.	Roma	18,75	24	42,75	Lic. liceale	6 marzo 1879
34	Mari Francesco Paolo di Pasq.	Napoli	19,75	23	42,75	Id. id.	10 luglio 1882
35	Rotolo Giacomo fu Pietro. . .	Bari	20	22,50	42,50	Id. id.	7 gennaio 1878
36	Maccarone Federico di Gaetano	Catania	18,50	24	42,50	Id. id.	5 giugno 1879
37	Bianchini Gino di Edoardo . .	Firenze	21	21,50	42,50	Lic. Ist. tecnico	29 novembre 1883
38	Bellotti Antonio di Raffaele .	Napoli	19,25	23	42,25	Id. liceale	4 novembre 1877
39	Di Rosa Rodolfo fu Aniello. .	Napoli	19,25	23	42,25	Id. id.	3 aprile 1878

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
40	Zuccari Francesco di Enrico .	Roma	18,25	24	42,25	Lic. liceale	25 maggio 1878
41	Vecchietti Pilade di Vedasto .	Roma	22,25	20	42,25	Id. id.	7 gennaio 1879
42	Nitti Costantino di Leopoldo .	Bari	21,25	21	42,25	Id. id.	8 dicembre 1880
43	Usai Aurelio di Antonio . . .	Cagliari	20.25	22	42,25	Lic. Ist. tecnico	9 gennaio 1883
44	Boccia Gennaro fu Giuseppe .	Napoli	20	22	42	Lic. liceale	3 agosto 1878
45	Priora Mario di Alberto . . .	Torino	22,25	19,75	42	Dott. Legge	19 ottobre 1878
46	Olivieri Ernesto fu Nicola . .	Napoli	21	21	42	Lic. liceale	5 maggio 1881
47	Tani Alfredo di Gioacchino . .	Milano	23,75	18	41,75	Id. Uff. d'ord. di P. S	4 giugno 1878
48	Cascella Alberto di Giovanni .	Napoli	19,75	22	41,75	Lic. liceale	29 novembre 1876
49	Pacenza Vincenzo fu Francesco	Catanzaro	20	21,75	41,75	Id. id.	24 novembre 1877
50	Oliva Giovanni di Vincenzo. .	Messina	20,25	21,50	41,75	Id. Ist. tecnico	10 aprile 1882
51	Chiapparini Giulio Ces. di Ant.	Torino	20,25	21,50	41,75	Id. liceale	9 luglio 1882
52	Margara Francesco di Evasio .	Torino	19,75	21,75	41,50	Dott. Legge	29 novembre 1876
53	Pera Vincenzo di Vincenzo . .	Firenze	21,50	20	41,50	Id. id.	19 luglio 1878
54	Barbieri Ettore di Giovanni. .	Genova	19,50	22	41,50	Lic liceale	22 gennaio 1881
55	Diaferia Carlo di Francesco. .	Napoli	19,50	22	41,50	Id. id.	29 agosto 1881
56	Del Vaglio Giulio di Giuseppe	Napoli	18,25	23	41,25	Id. id.	22 dicembre 1880
57	Accarino Vincenzo di Federico	Napoli	18,25	23	41,25	Id. id.	30 agosto 1882
58	Nicoletti Angelo di Germano .	Napoli	19,75	21,25	41	Dott. Legge	21 febbraio 1878
59	Vegezzi Cesare Oscar di Alberto	Milano	22	19	41	Id. id.	12 agosto 1878
60	Santosuosso Giovanni fu Lor.	Napoli	20	21	41	Notaio	28 gennaio 1879
61	De Pompeis Ettore di Vincenzo	Roma	18	23	41	Dipl. Sc. Sup. Com. Bari	12 aprile 1882
62	Modugno Mauro di Mauro . .	Bari	21	20	41	Lic. liceale	4 febbraio 1879
63	Garcea Giovanni di Felice . .	Catanzaro	20	21	41	Id. Ist. tecnico	2 aprile 1880
64	Giudice Emanuele di Biagio .	Roma	20,50	20,50	41	Id. liceale	12 aprile 1880
65	Feritti Giovanni fu Bernardo .	Napoli	21,50	19,50	41	Id. id.	13 ottobre 1882
66	Randi Giovanni di Marta Maria	Bari	21	20	40,75	Id. Ist. tecnico	19 gennaio 1883
67	Colonna Giuseppe di Francesco	Roma	19,75	21	40,75	Dott. Legge	13 maggio 1877
68	Casagli Plinio di Giovanni . .	Roma	22,75	18	40,75	Id. id.	1° aprile 1878
69	Robilotta Michele di Giacomo .	Napoli	19,75	21	40,75	Id. id.	8 giugno 1878
70	Corsale Alfredo di Mariano .	Napoli	21,75	19	40,75	Id. id.	30 settembre 1878
71	Di Salvo Pietro di Sebastiano.	Messina	19,75	21	40,75	Lic. Ist. tecnico	15 gennaio 1877
72	Spallanzani Enrico di Costante	Roma	20,75	20	40,75	Id. liceale	13 ottobre 1879
73	Cristina Carmelo fu Agostino.	Catania	18,75	22	40,75	Id. id.	23 aprile 1880
74	Zichichi Nicolò fu Giuseppe. .	Palermo	20,75	20	40,75	Id. id.	25 ottobre 1880
75	Vittorelli Umberto di Francesco	Napoli	20,75	20	40,75	Id. id.	21 novembre 1880
76	Pizzolo Mario di Giuseppe . .	Napoli	20,75	20	40,50	Id. id.	18 giugno 1883
77	Maglione Ernesto fu Francesco	Genova	19,25	21,25	40,50	Id. id.	25 luglio 1877
78	Pesce Bartolomeo di Nicola .	Firenze	18	22,50	40,50	Id. id.	2 novembre 1878
79	Chiti Tommaso di Cesare . .	Roma	18	22,50	40,50	Id. id.	12 novembre 1880
80	Lobetti-Bodoni Mario fu Franc.	Torino	19,75	20,75	40,50	Id. id.	27 ottobre 1881
81	Guerra Umberto di Michele. .	Bari	18,50	22	40,50	Id. id.	13 ottobre 1883

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame	PUNTI RIPORTATI		TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
			nelle prove scritte	nella prova orale			
82	Catenacci Umberto di Francesco	Roma	19,75	20,50	40,25	Lic. Liceale	23 ottobre 1877
83	Hoffer Luigi di Antonio . . .	Roma	22,25	18	40,26	Id. id.	12 ottobre 1878
84	Conti-Rossini Massimo di Gaud.	Roma	18	22,25	40,25	Id. Ist. tecnico	27 novembre 1878
85	Mira Francesco di Giovanni . .	Palermo	21,50	18,75	40,25	Id. id.	11 luglio 1880
86	De Cordova Ignazio di Consalvo.	Palermo	18,75	21,50	40,25	Id. id.	4 settembre 1880
87	Magni Ettore di Giuseppe . .	Firenze	20,75	19,50	40,25	Id. Ist. tecnico	8 settembre 1880
88	Casaltoli Ettore fu Attilio . .	Roma	18,25	22	40,25	Id. id.	21 gennaio 1882
89	D'Ambrosio Oreste di Antonio.	Napoli	18,50	21,75	40,25	Id. liceale	23 gennaio 1883
90	Filippi Guido di Giuseppe . .	Ancona	22,25	18	40,25	Lic. Ist. tecnico	17 gennaio 1884
91	Presicci Giovanni fu Giuseppe.	Bari	19,25	21	40,25	Id. liceale	31 luglio 1884
92	Di Giuseppe Ber.do Nino di Ign.	Bari	20	20	40	Dott. Legge	29 novembre 1876
93	Valentino Ernesto fu Vincenzo.	Palermo	21	19	40	Lic. lic. uff. d'ord. di P. S.	16 aprile 1875
94	Cundari Alessandro di Stanis.	Napoli	18,75	21,25	40	Lic. liceale	31 marzo 1878
95	Formica Gioacchino di Cleto .	Palermo	18,25	21,75	40	Id. Ist. tecnico	24 agosto 1878
96	Di Vito Angelo di Giuseppe .	Ancona	19,50	20,50	40	Id. liceale	27 gennaio 1879
97	Brazzini Arnolfo di Raffaele .	Genova	20,75	19,25	40	Lic. Ist. tecnico	18 gennaio 1882
98	Tatafiore Giuseppe di Frances.	Roma	21,75	18	39,75	Id. liceale	20 dicembre 1876
99	Finocchiaro Gioacchino di Ant.	Catania	20,25	19,50	39,75	Id. Ist. tecnico	11 settembre 1878
100	Annibaldi Guido di Filippo .	Roma	19,25	20,50	39,75	Id. liceale	8 febbraio 1880
101	Capozio Antonio di Francesco.	Roma	21,75	18	39,75	Id. id.	14 giugno 1881
102	Basile Paolo di Giacomo . . .	Messina	18,75	21	39,75	Id. id.	24 ottobre 1881
103	Marisi Vittorio di Cesare . .	Napoli	18,25	21,50	39,75	Id. Ist. tecnico	5 dicembre 1881
104	D'Ascoli Giuseppe di Bartol. .	Bari	19,75	20	39,75	Id. id.	20 giugno 1882
105	Panebianco Vincenzo fu Dom.	Catania	19,25	20,50	39,75	Id. id.	1 settembre 1883
106	Biglieri Annibale fu Vincenzo.	Genova	20,25	19,25	39,50	Dott. Legge	27 dicembre 1876
107	Priora Felice di Fabio	Torino	20	19,50	39,50	Id. id.	13 novembre 1878
108	Azzolini Michele di Domenico.	Roma	19,50	20	39,50	Id. id.	16 aprile 1879
109	Lollini Ettore fu Stanislao . .	Firenze	19,50	20	39,50	Lic. liceale	30 giugno 1877
110	Manti Giov. Batt. fu Vincenzo.	Messina	21	18,50	39,50	Lic. Ist. tec. uff. d'ordine di P. S.	19 settembre 1877
111	Arrigo Giacomo di Lodovico .	Genova	18	21,50	39,50	Lic. liceale	14 gennaio 1878
112	Corsello Emanuele di Rosario.	Catania	19,50	20	39,50	Id. id.	16 ottobre 1878
113	Pirelli Luigi Eugenio di Luigi.	Napoli	18,50	21	39,50	Id. id.	16 ottobre 1879
114	Mattachini Franc. di Gio. Batt.	Bari	19,25	20,25	39,50	Id. Ist. tecnico	29 novembre 1879
115	Purcaro Arturo fu Giovanni .	Napoli	18	21.50	39,50	Id. liceale	13 marzo 1883
116	Faverzani Enrico di Achille .	Firenze	20	19,50	39,50	Id. Ist. tecnico	2 novembre 1883
117	Reina Angelo di Francesco	Catania	19.25	20	39,25	Notaio	5 ottobre 1878
118	Feritti Michele fu Bernardo .	Napoli	19,25	20	39,25	Id.	12 dicembre 1879
119	Covino Carmine Ant. di Tomm.	Napoli	18,25	21	39,25	Lic. liceale	18 ottobre 1876
120	Cano Emilio fu Ignazio . . .	Cagliari	19,25	20	39,25	Id. id.	25 aprile 1879
121	Stazi Scipione Bruno di Nicola.	Roma	19	20,25	39,25	Lic. Ist. tecnico	9 dicembre 1877
122	Camposi Luigi fu Giuseppe .	Catanzaro	19,25	20	39,25	Id. liceale	16 settembre 187

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	PUNTI RIPORTATI nella prova orale	TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
123	Smecca Empedocle di Ignazio.	Palermo	18,50	25.75	39,25	Lic. Ist. tecnico	3 settembre 1880
124	Leone Carlo di Raimondo . .	Cagliari	18	21,25	39,25	Id. liceale	27 aprile 1881
125	Adinolfi Stefano di Vincenzo .	Napoli	18.25	21	39,25	Id. id.	8 maggio 1881
126	Venturini Gino di Giovanni. .	Firenze	19,25	20	39,25	Id. Ist. tecnico	29 giugno 1882
127	Gullino Felice di Giovanni . .	Torino	19,50	19,75	39,25	Id. id.	29 giugno 1882
128	Acciavatti Appio di Zopito . .	Napoli	19,25	20	39,25	Id. liceale	17 gennaio 1883
129	De Crescenzio Gius. fu Pietro.	Napoli	18	21	39	Dott. legge	1° gennaio 1887
130	Tomenotti Leon. di Vincenzo .	Torino	19	20	39	Avvocato	24 aprile 1877
131	Bencivenga Tommaso di Giov.	Roma	20,75	18,25	39	Lic. liceale	18 agosto 1877
132	Stajano Alfredo di Giuseppe .	Napoli	19	20	39	Id. id.	21 maggio 1879
133	Castigliola Mario di Antonio .	Cagliari	19,75	19,25	39	Id. id.	15 maggio 1880
134	Parvolo Filiberto di Beniamino.	Napoli	19,50	19,50	39	Id. id.	6 gennaio 1881
135	Barozzi Umberto fu Giov. Batt.	Napoli	20,50	18,50	39	Lic. Ist. tecnico	8 luglio 1881
136	Tropini Mario di Pietro . . .	Torino	18,50	20,50	39	Id. liceale	7 febbraio 1882
137	Vallesi Ernesto di Aristide. .	Venezia	18	21	39	Id. id.	3 maggio 1882
138	Giordano Guido di Michele . .	Napoli	18	21	39	Id. id.	6 settembre 1882
139	D'Agata Attilio di Giuseppe .	Palermo	20,75	18	38,75	Dott. legge	5 dicembre 1876
140	Malcotti Giov. Batta di Martino.	Torino	19,75	19	38,75	Id. id.	23 gennaio 1878
141	Faccio Amedeo di Cesare. . .	Torino	19,50	19,25	38,75	Notaio	27 maggio 1878
142	Cavazzuti Silvio di Pietro . .	Bologna	18.75	20	38,75	Capo operaio Manif. Tabacchi	3 novembre 1877
143	Spagnolo Costantino di Ignazio.	Napoli	20,75	18	38,75	Lic. liceale	1 gennaio 1880
144	Briguglio Antonino di Giacomo.	Messina	19,25	19,50	38,75	Id. Ist. tecnico	29 settembre 1880
145	Beccaria Pietro fu Pio	Torino	19,25	19,50	38,75	Id. liceale	24 marzo 1882
146	Ferrario G. Batta fu Gaetano .	Milano	20,50	18	38,50	Dott. legge	27 ottobre 1879
147	Savona Franc. di Baldassarre.	Palermo	18,25	20,25	38,50	Lic. Ist. tecnico	24 gennaio 1878
148	Anhalt Adolfo di Filippo. . .	Palermo	18	20,50	38,50	Id. liceale	20 luglio 1878
149	Casotti Alberto di Alfredo . .	Genova	19,75	18,75	38,50	Id. Ist. tecnico	19 maggio 1879
150	Morana Raffaele di Giuseppe .	Palermo	18 25	20,25	38,50	Id id.	4 gennaio 1880
151	Brunetti Enrico di Pasquale .	Catanzaro	18,50	20	38,50	Id. id.	8 febbraio 1880
152	Raja Raffaele di Vincenzo . .	Napoli	19,25	19,25	38,50	Id id.	21 dicembre 1880
153	Di Napoli Pietro di Guglielmo.	Napoli	18,50	20	38,50	Id. liceale	16 luglio 1881
154	Lucatuorto Paolo di Giuseppe.	Bari	18,50	20	38,50	2° Corso Scuola Sup. Comm. Bari	5 febbraio 1884
155	Serra Luigi fu Carlo.	Genova	18,25	20	38,25	Lic. Ist. tecnico	12 aprile 1879
156	Tommasini Enrico di Carlo. .	Firenze	19,25	19	38,25	Id. id.	23 ottobre 1879
157	Colmignoli Torquato di Adrasto.	Firenze	20,25	18	38.25	Id. id.	28 novembre 1979
158	Palmigiano Giov. di Alfonso .	Napoli	18,75	19,50	38,25	Lic. liceale	27 giugno 1880
159	Paci Teofilo di Alessandro .	Ancona	19,25	19	38,25	Id. Ist. tecnico	3 aprile 1881
160	Abbina Gustavo di Leone. . .	oma	20,25	18	38,25	Id. id	26 giugno 1881
161	Pedini Ranieri Luigi di Fabrizio.	Firenze	19,25	19	38,25	Id. id.	29 agosto 1881
162	Giuffrida Franc. di Salvatore .	Catania	19,75	18,50	38,25	Id. id.	25 febbraio 1882
163	Morando Enrico di Giovanni .	Torino	18,25	20	38,25	Id. liceale	24 novembre 1882

Num. d'ordine	NOME E COGNOME	SEDE dell'esame	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nelle pgove orali	TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
164	Federico G. Batta fu Salvatore.	Catania	20,25	18	38,25	Lic. liceale	2 gennaio 1883
165	Rizzi Guido di Pietro	Torino	18,25	20	38,25	Id. id.	19 novembre 1883
166	Vazio Paolo Napol. di Carlo Alb.	Roma	19,75	18,50	38,25	Id. id.	30 dicembre 1883
167	Giove Silvio di Edordo	Bologna	20,25	18	38,25	Id. Ist. tecnico	23 maggio 1884
168	Cappelletto Giovanni di Angelo.	Roma	18	20	38	Id. liceale	29 settembre 1876
169	Gavazza Francesco di Biagio .	Torino	19,25	18,75	38	Id. id.	14 maggio 1879
170	Granone Giovanni di Francesco.	Napoli	18,25	19,75	38	Id. Ist. tecnico	25 settembre 1879
171	Arrigo Tommaso di Lodovico .	Genova	18,25	19,75	38	Id. liceale	30 giugno 1880
172	Cappelli Giuseppe fu Luigi .	Milano	19,75	18,25	38	Id. Ist. tecnico	13 novembre 1880
173	D'Amato Felice di Federico .	Napoli	18	20	38	Id. liceale	20 novembre 1880
174	Marchisone Arturo di Giovanni.	Torino	18,75	19,25	38	Id. id.	7 febbraio 1881
175	Creti Mario di Giuseppe . . .	Bari	18	20	38	Id. id.	20 luglio 1881
176	Rocca Oddone fu Vitaliano .	Catanzaro	18,75	19,25	38	Id. Ist. tecnico	4 settembre 1881
177	Corradi Gerolamo di Paolo .	Genova	20	18	38	Id. liceale	29 ottobre 1881
178	Viano Giuseppe di Carlo . .	Genova	18	20	38	Id. id.	11 febbraio 1882
179	Acquaviva Franc. di Mariano	Ancona	18,50	19,50	38	Id. Ist. tecnico	29 maggio 1882
180	Purpura Antonio di Francesco.	Palermo	19,25	18,50	37,75	Dott. legge	9 aprile 1878
181	Morleschi Alessandro di Rob.	Bari	19,25	18,50	37,75	Lic. liceale	3 maggio 1877
182	Ceraulo Gius. di Franc. Paolo.	Messina	19,75	18	37,75	Id. id.	1 novembre 1877
183	Trapani Salvatore di Nicolò .	Palermo	19,25	18,50	37,75	Id. Ist. tecnico	21 aprile 1878
184	Picone Vincenzo di Gaspare .	Palermo	19,75	18	37,75	Id. liceale	21 gennaio 1879
185	Minervini Domenico fu Ment.	Messina	19,25	18,50	37,75	Id. Ist. tecnico	7 agosto 1879
186	Salerno Giovanni fu Saverio .	Napoli	18,50	19,25	37,75	Id. liceale	25 settembre 1879
187	Summa Giuseppe di Leonardo.	Napoli	18,25	19 50	37,75	Id. id.	17 ottobre 1879
188	Abati Torello fu Tommaso . .	Roma	18,75	19	37,75	Id. id.	5 dicembre 1879
189	Corti Enrico di Egisto	Roma	19,75	18	37,75	Id. id.	19 ottobre 1882
190	Morgigni Ubaldo di Edoardo .	Napoli	19	18,50	37,50	Dott. legge	29 maggio 1877
191	Battaglia Francesco di Camillo.	Torino	18,75	18,75	37,50	Id. id.	11 luglio 1878
192	Zito Gaetano di Luigi	Roma	18	19,50	37,50	Lic. liceale	27 marzo 1876 Impiegato straord. Minist. Agricol.
193	Ardizzone Ernesto di Franc. .	Palermo	19,50	18	37,50	Id. Ist. tecnico	14 giugno 1879
194	Tenore Ferdinando di Raffaele.	Bari	18,50	19	37,50	Id. liceale	28 giugno 1880
195	Gianasso Angelo di Lorenzo .	Torino	19,25	18,25	37,50	Id. id.	10 agosto 1880
196	Caizzone Felice di Antonino. .	Roma	18,50	19	37,50	Id. id.	14 agosto 1881
197	Parmigiani Pio di Giovanni. .	Milano	19,50	18	37,50	Id. id.	28 marzo 1882
198	D'Ambrosio Giuseppe di G. B.	Roma	19,25	18,25	37,50	Id. id.	26 aprile 1882
199	Calamarà Gregorio di Bartol	Messina	19,25	18	37,25	Id. Ist tecnico	26 ottobre 1876
200	Vaglio Luigi di Giuseppe. . .	Napoli	18	19,25	37,25	Id. liceale	18 febbraio 1877

Art. 11.

Sono dichiarati idonei e potranno conseguire la nomina a volontario secondo l'ordine dei punti di merito, in surrogazione di quei vincitori del concorso che rinunzino al posto all'atto della nomina a volontari, i sottodescritti candidati che hanno conseguita la idoneità:

Num. d'ord.	NOME E COGNOME	SEDE dell'esame	PUNTI RIPORTATI		TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
			nelle prove scritte	nella prova orale				
1	Campanella Giov. di Giuseppe.	Napoli	18	19,25	37,25	Lic. liceale	2 marzo	1877
2	Frassinetti Augusto di Oreste.	Firenze	18,25	19	37,25	Capo operaio Manifattura Tabacchi	20 aprile	1877
3	Quarta Antonio di Alberto . .	Roma	28,75	18,50	37,25	Lic. liceale	3 maggio	1877
4	Giardina Pietro di Francesco .	Palermo	18	19,25	37,25	Id. Ist. tecnico	16 luglio	1877
5	Bargellini Carlo di Gaetano .	Firenze	18,25	19	37,25	Capo operaio Manifattura Tabacchi	28 ottobre	1878
6	De Marino Alberto di Alfonso	Napoli	19,25	18	37,25	Lic. liceale	14 dicembre	1878
7	Polizzi Pietro di Vincenzo . .	Palermo	19,25	18	37,25	Id Ist. tecnico	28 aprile	1879
8	Ranieri carlo fu Domenico . .	Napoli	19,25	18	37,25	Id. liceale	11 maggio	1881
9	Turbato Alberto di Clemente .	Bologna	19,25	18	37,25	Lic. Ist. tecnico	13 giugno	1881
10	Postiglione Pasq. di Gaetano .	Napoli	18,25	19	37,25	Id. liceale	4 febbraio	1882
11	Galeazzi Galeazzo di Pericle .	Roma	18,25	19	37,25	Id. Ist. tecnico	25 settembre	1882
12	Miceli Giuseppe di Giuseppe .	Palermo	18,75	18,50	37,25	Id. id.	19 dicembre	1882
13	Sola Giovanni di Filippo . . .	Torino	19,25	18	37,25	Id. liceale	18 maggio	1883
14	Corradi Tommaso di Angelo .	Torino	19	18	37	Dott. legge	23 agosto	1876
15	Riccardi Vincenzo di Niccolò .	Venezia	18	19	37	Lic. liceale, uffi. di ordine di P. S.	25 marzo	1876
16	Marcucchi Lelio di Cesare . .	Napoli	18	19	37	Lic. liceale Comm. Daz. Cons. Govern.	6 luglio	1876
17	Crestini Gradulfo di Erzindo .	Roma	18	19	37	Lic. liceale	6 dicembre	1876
18	Cammarata Gius. fu Salvatore.	Palermo	18	19	37	Id. Ist. tecnico	2 febbraio	1877
19	Crisci Francesco di Gaetano .	Roma	18	19	37	Id. id.	6 febbraio	1877
20	Tirinnanzi Amedeo di Tito . .	Firenze	18,50	18,50	37	Id. id.	16 maggio	1879
21	Levi Gius. fu Iacob Samuele .	Genova	19	18	37	Id. liceale	10 agosto	1879
22	Carrozza Salvatore fu Cosimo.	Messina	18,75	18,25	37	Id. id.	26 ottobre	1879
23	Germozzi Vincenzo di Pietro .	Ancona	18	19	37	Id. Ist. tecnico	11 maggio	1881
24	Luzzi Guido di Giovanni . . .	Roma	18,75	18,25	37	Id. id.	9 agosto	1881
25	De Matteo Gius. di Pasquale .	Napoli	18	19	37	Id. liceale	27 luglio	1882
26	Macchia Ugo di Cesare . . .	Roma	18	19	37	Id. Ist. tecnico	26 settembre	1882
27	Velli Filippo di Giovanni . .	Roma	18,25	18,75	37	Id. id.	5 marzo	1883
28	Donadello Natale di Antonio .	Venezia	18	18,75	36,75	Dott. legge	31 luglio	1877
29	Pizzitola Natale di Baldassarre	Palermo	18	18,75	36,75	Lic. Ist. tecnico	26 agosto	1876
30	Tucci Salvatore di Nicolò . .	Palermo	18	18,75	36,75	Id. liceale	24 dicembre	1877
31	Abate Francesco di Angelo .	Palermo	18	18,75	36,75	Id. Ist. tecnico	9 maggio	1881
32	Romano Gaspare Pasquale . .	Catania	18,25	18,50	36,75	Id. liceale	16 marzo	1882
33	Budetta Filippo fu Michele .	Napoli	18,75	18	36,75	Id. id.	18 marzo	1882
34	Salini Salido di Angelo . . .	Messina	18,75	18	36,75	Id. id.	23 aprile	1882
35	Vetrano Achille di Gaetano .	Napoli	18,25	18,50	36,75	Id. id.	19 ottobre	1882
36	Vignoli Arturo di Domenico .	Roma	18	18,50	36,50	Id. Ist. tecnico	26 agosto	1880
37	Tascone Tommaso di Vincenzo	Bari	18,50	18	36,50	Id. id.	8 luglio	1881
38	De Marco Pasquale di Ignazio	Roma	18,25	18,25	36,50	Id. id.	8 agosto	1881
39	Bini Pilo di Muzio.	Roma	18,50	18	36,50	Id. liceale	22 luglio	1882

Num. d'ordine	NOME E COGNOME	SEDE dell'esame	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
40	Moschini Umberto di Aristide	Roma	18,50	18	36,50	Lic. liceale	11 settembre 1882
41	Russo Pasquale fu Clemente .	Catanzaro	18,25	18,25	36,50	Id. id.	19 aprile 1883
42	Villa Giacomo di Giovanni . .	Roma	18,25	18	36,25	Id. id.	30 maggio 1878
43	Salzano Domenico di Angelo .	Napoli	18,25	18	36,25	Id. id.	17 giugno 1978
44	Snairderbaur Pietro di Nicolò.	Palermo	18,25	18	36,25	Id. Ist. tecnico	4 maggio 1880
45	La Rosa Giuseppe di Ignazio .	Palermo	18,25	18	36,25	Id. id.	31 ottobre 1881
46	De Giorgio Francesco fu Gius.	Catanzaro	18 ..	18	36	Id. liceale	15 gennaio 1877
47	Mastracchio Fernando di Giov.	Palermo	18	18	36	Lic. Ist. tecnico, Verific. Subalt. Agenzia Coltiv. Tabacchi	23 gennaio 1877
48	Degli Uberti Ettore fu Mod.	Napoli	18	18	36	Lic. liceale	29 luglio 1877
49	Iadaresta Francesco di Vinc. .	Napoli	18	18	36	Id. id.	1 maggio 1881
50	De Angelis Michele di Bruno.	Messina	18	18	36	Id. id.	29 giugno 1881
51	Andriolo Eaugenio di Gius. .	Catania	18	18	36	Id. id.	20 aprile 1882
52	Costa Giuseppe fu Matteo . .	Cagliari	18	18	36	Id. Ist. tecnico	26 aprile 1882
53	Toschi Pericle di Nazzareno .	Ancona	18	18	36	Id. id.	9 ottobre 1882

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, li 10 giugno 1903.

Il Ministro: CARCANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

Epardi cav. Alfredo, maggiore 88 fanteria — Princigalli cav. Stanislao, capitano 6 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 luglio 1903.

Cassito nobile patrizio di Ravello Michele, id. 45 id. — Ara Augusto, tenente 86 id. — Napolitano Nicola, id. 8 bersaglieri, collocati a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, dall'11 giugno 1903.

Con RR. decreti del 21 luglio 1903:

Famea Odoardo, capitano 17 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Solari Lorenzo, id. 28 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Carpanini Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 luglio 1903.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1903:

Ghigliotti Francesco, capitano 78 fanteria — Dotti Francesco, id. aiutante di campo brigata Parma — Lelli Giulio, id. 32 fanteria — Falcocchio Silverio, tenente 60 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Settimanni Pier Francesco, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 luglio 1903.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

Finzi Gino, tenente reggimento cavalleggeri di Lucca, dispensato dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 18 gennaio 1903.

Arma d' artiglieria

Con RR. decreti del 24 giugno 1902:

Cappellaro cav. Michele, colonnello direttore officina costruzione artiglieria Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1903.

Corvetto cav. Cesare, tenente colonnello a disposizione del Ministero (comandato direzione superiore esperienze artiglieria), cessa di essere a disposizione e comandato come sopra, ed è incaricato delle funzioni di direttore officina costruzione artiglieria Torino, dal 1° id.

Con R. decreto del 2 luglio 1902:

Cays di Caselette conte Carlo, capitano 15 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 28 giugno 1903:

I seguenti ufficiali superiori ed inferiori sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominati o destinati al distretto per ciascuno indicato, con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1903.

Foglietta cav. Alberto, tenente colonnello 32 fanteria, nominato comandante distretto Trapani.

Ongaro cav. Luigi, id. 15 id., Id. id. id. Varese.

Francia cav. Carlo, id. 5 alpini, Id. id. id.. Pinerolo.

Di Marsciano Ermes, tenente reggimento cavalleggeri di Padova (comandato distretto Udine), destinato distretto Udine.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 21 giugno 1903:

Vergori Pietro, tenente direzione artiglieria Genova, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1903, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Ferretti cav. Cesare, tenente colonnello direzione artiglieria Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1903.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 giugno 1903:

Boscassi Ulrico, capitano contabile 2 artiglieria fortezza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1903.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'11 giugno 1903:

Di Gennaro Achille, ufficiale d'ordine di 2. classe, collocato a riposo, per infermità comprovata, dal 1° luglio 1903.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 giugno 1903:

D'Angelo Gio. Battista, capitano artiglieria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1903, ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

Mezzadri cav. Giuseppe, tenente colonnello medico — Formato cav. Crescenzo, capitano artiglieria, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1903, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Danesi cav. Mario, colonnello personale permanente distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 30 giugno 1903, ed inscritto nella riserva.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1903, ed inscritti nella riserva:

Cortese cav. Giovanni, colonnello fanteria — Ravina cav. Clemente, id. id. — Masè cav. Amilcare, id, personale permanente distretti — Tosini cav. Gio Battista, id. id. id, — Bosco cav. Augusto, colonnello fanteria — Borgna cav. Giovanni, id. id. — De Capitani cav. Carlo, id. id. — Sirtori cav. Giulio, tenente colonnello personale permanente distretti — Tinelli cav. Giovanni, colonnello fanteria — Riccio cav. Cristoforo, tenente colonnello personale permanente distretti.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Bronzini Antonio, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto collo stesso grado e anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15, n. 2 della legge 2 luglio 1896.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Fabbretti Tullo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Sanguinetti Vittorio, capitano — Marotta Antonino, tenente — Marincola Vincenzo, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale arma di fanteria col grado medesimo.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, arma di fanteria, a loro domanda.

Cambareri Giuseppe — Muggia Camillo — Balladoro Gio. Battista — Zollo Gennaro — Brizi Attilio.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Cerri Paolo — Serafini Serafino — Catinelli Carlo — De Nobili Luigi — Rap Giuseppe — Lo Casto Luigi — Fiorentino Alfonso — De Guzzis Giovanni.

I sottoindicati sergenti allievi ufficiali di complemento, provenienti dai militari di 1ª categoria laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare.

Federici Giuseppe — Vigiani Ugo — Cecchi Gino.

Con RR. decreti del 2 luglio 1903:

Malgeri Nicola, sottotenente fanteria — Romita Edoardo, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Con R. decreto dell'8 luglio 1903:

Denaro Pietro, sergente allievo ufficiale 47 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 1° luglio 1896.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Ginetti Panfilo, vice brigadiere dei carabinieri Reali in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Rettificato il nome o aggiunto il titolo nobiliare ai seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Fasola cav. Carlo Alberto, maggiore: Fasola cav. nobile Carlo.

Borgia Andrea, capitano: Borgia nobile Andrea.

Prezza Alfonso, id.: Frezza Biase Alfonso.

Con RR. decreti del 28 giugno 1903:

Gaddi cav, Guglielmo, tenente colonnello fanteria — Giuntini Pietro, capitano id. — Ferri Giovanni, tenente id. — Casu Giovanni, id. id., cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono iscritti, con l'attuale loro grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria.

Nardi Giulio, sottotenente id., cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Farinet Giovanni Antonio, tenente fanteria, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1903:

Tommasi cav. Donato Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, ed è destinato al gabinetto del Guardasigilli.

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 17 giugno 1903:

I sottoindicati uditori nominati con decreto Ministeriale 17 maggio 1903, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Anania Francesco, Corte d'appello di Palermo.
La Ceola Ernesto, procura generale d'appello di Palermo.
Barba Cristofaro, id. id.
Ghiavola Giorgio, id. Catania.
Santoro Giuseppe, id. id.
Porretti Eduardo Alberto, id. id.
Verdirame Gaetano, id. Messina.
Lo Presti Domenico, id. id.
Gini Ciro, id. Lucca.
Meloni Antonio, id. Cagliari.
Cordova Rosario, tribunale civile e penale di Catania.
David Masiano, id. Palermo.
Perricone Federico, id. id.
Gentile Giovambattista, id. id.
Grisafi Ignazio, id. id.
Giordano Giuseppe, id. Sassari.
Lai Michele, id. Cagliari.
Bellofiore Giuseppe, id. Siracusa.

Borragine Vincenzo, id. Catania.
Gavazzi Ugo, id. Pisa.
Pellegrinetti Leone Umberto Pellegrino, id. Lucca.
Grossi Pietro Giuseppe, id. Novi Ligure.
Galassi Giuseppe, id. Vigevano.
Budassi Giuseppe, id. Urbino.
Rolla Carlo, id. Modena.
Pasini Vittorio, id. Perugia.
Meale Ettore, id. Campobasso.
Garacuso Giuseppe, id. Roma.
Medici Bruno, id. Messina.
Giunta Enrico, R. procura presso il tribunale di Caltanissetta.
Alabiso Alfredo, id. Girgenti.
Di Maria Giuseppe, id. Termini Imerese.
Carapezza Vincenzo, id. Palermo.
Bagarella Giuseppe, id. id.
Romeo Antonio, id. Catania.
Emmanuele Vittorio, id. id.
Occhipinti Francesco, id. Modica.
Marchetti Tito Giovanni, id. Lucca.
Baggi Antonio, id. Vigevano.
Cantoni Enrico, id. Pavia.
Tola Ignazio, id. Roma.
Pagliatti Giuseppe, id. Messina.

Con decreti ministeriali del 23 giugno 1903:

I sottoindicati uditori nominati con decreto ministeriale del 17 maggio 1903, sono destinati all'ufficio rispettivamente assegnato:
Caruso Giuseppe, Corte d'appello di Napoli.
Guadagno Francesco, id. id.
Caputo Gaetano, id. id.
Cesarano Arturo, id. id.
Lanzetta Gaetano, id. id.
Formisano Marcellino, id. id.
Cerza Pasquale, id. id.
Lombardi Alfredo, id. id.
Mele Giuseppe, procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Gallo Angelantonio Pasquale, id. id.
Aillaud Ulrico, id. id.
De Luca Giorgio, id. id.
Mirervini Francesco, id. id.
Sabelli Guglielmo, id. id.
Iannibelli Ernesto, id. id.
Bello Ferdinando, id. id.
Santoro Giacinto, tribunale civile e penale di Napoli.
Clarizia Vincenzo, id. id.
Roberti Michele, id. id.
Rubino Luigi, id. id.
Norelli Costantino, id. id.
Migliucci Emilio, id. id.
Landolfi Luciano, id. di Avellino.
Mazzacane Vincenzo, id. di Benevento.
Giannetti Luigi, id. di Potenza.
Ruggiero Raffaele, id. di Isernia.
Marcello Edoardo, id. di S. Maria C. V.
Scarano Cesare, id. di Taranto.
La Sala Giuseppe Antonio, id. di Roma.
Demichele Giuseppe, id. id.
Cavallini Edgardo, id. di Bari.
D'Erario Francesco Saverio, id. id.
Clemente Domenico, id. id.
Ayroldi Ottorino, regia procura presso il tribunale di Lecce.
Pinto Pasquale, id. di Bari.
Caggianelli Alfredo, id. di Ariano.
Presutti Ferdinando, id. di Campobasso.
Rocchi Augusto, id. di Cassino.
Reale Pasquale, id. di Lucera.
Masi Tommaso, id. di Potenza.
Casilli Domenico Giuseppe Tito, id. di S. Maria C. V.
Ferraro Augusto, id. di Napoli.
Cerulli Claudio, id. id.
Lezzi Domenico, id. id.
Valerio Cesare, id. id.
Lauro Nicola, id. id.
Coppola Aristide, id. id.
Prisco Giuseppe, id. id.

Con RR. decreti del 18 giugno 1903,

Verrusio cav. Tommaso, presidente del tribunale civile e penale di Macerata, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera A del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1903, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Vallero Bernardo, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Macerata, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Gallino Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Caraffini Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Lodi, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Milano ai termini dell'articolo 43 della legge sull'ordinamento giudiziario, è tramutato a Milano, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Beonio Gabriele, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Lodi, a sua domanda, ed è applicato all' ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Milano, ai temini dell'art. 43 della legge sull'ordinanento giudiziario, coll'annua indennità di lire 400.

Domini Umberto, giudice del tribunale civile e penale di Este, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Venezia, a sua domanda, senza il detto incarico.

Viglieri Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Genova, a sua domanda, senza il detto incarico.

Romano Enrico Maria, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, senza il detto incarico.

Falcone Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Salerno, a sua domanda, senza il detto incarico.

Chiarini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Vercelli, a sua domanda, senza il detto incarico.

Biondi Leonardo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Poggiolini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Portoferraio, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto nel tribunale di Trapani per l'aspettativa del giudice Fallaci Carlo.

Loglisci Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato a Caltanissetta, col suo consenso.

Pagliaro Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato a Girgenti, col suo consenso.

Mazza Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Cosenza.

Viva Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Reggio Calabria, a sua domanda.

Capalbo Gio. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Reggio Calabria, a sua domanda.

Terragni cav. Manfredo, giudice del tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Bellelli Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Filippi Raffaele Fausto, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Perrone Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Marsella Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Monteverde Giulio, giudice del tribunale civile e penale di c è tramutato a Roma, a sua domanda.

Gaione Eugenio, giudice del tribunale civile e penale d'Aosta, è tramutato a Saluzzo, a sua domanda.

Aprile Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Algaria Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Bertoldi Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Tortona, a sua domanda.

Ambrosio Aniello, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Gerbasio Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Montalenti Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato ad Aosta, a sua domanda.

Boldrini Andrea Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato ad Este, a sua domanda.

Palladino Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Ordine Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Chiarappa Sabino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è nominato giudice dello stesso tribunale di Aquila.

Loredani-Partesotti Italo, sostituto procuratore del Re presso il bunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Venezia.

Ton Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Belluno.

Carrelli Angelo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Frosinone.

Martinelli Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per giorni 51, dal 10 giugno 1903, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Giannini Emilio, pretore del mandamento di Forlì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Colle Alfredo, pretore del mandamento di Piove di Sacco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Righi Alessandro, pretore del mandamento di Introdacqua, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Maggi Giuseppe, pretore del mandamento di Cannobbio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Ianiri Giuseppe, pretore del mandamento di Nardò, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Portanova Giuseppe, pretore del mandamento di Baronissi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Fossa Mancini Eugenio, pretore del mandamento di Sanseverino Marche, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Tessari Vittorio, pretore del mandamento di Cuggiono, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Bonavia Marco, pretore del mandamento di Aosta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Leoni Romualdo, pretore del mandamento di Antrodoco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Chieti, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Paduano Vincenzo, pretore nel mandamento di Marano di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Aliberti Gabriele, pretore del 3° mandamento di Torino, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Waston Enrico, pretore del mandamento di Città della Pieve, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Montemurro Luigi, pretore del mandamento di Acquaviva delle Fonti, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Passariello Luigi, pretore del mandamento di Ardore, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Malipiero Ferruccio, pretore del mandamento di Maniago, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Pesce Aldo Francesco, pretore del 4° mandamento di Torino, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Graziani Angelo Liborio, pretore del mandamento di Popoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Isernia, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Bobba Giovanni, pretore della pretura urbana di Torino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, coll'annuo stipendio di L. 3400

Salvi Ettore, pretore del mandamento di Gorgonzola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Salibra Golini Costantino, pretore del 3° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 3400.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente in Gradoli, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 23 luglio 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 luglio 1903, in lire 100,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

23 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 30 7/8	100,30 7/8
	4 1/2 % *netto*	102,19 1/8	101,06 5/8
	4 % *netto*	102,03 1/2	100 03 1/2
	3 1/2 % *netto*	100,49 3/4	98,74 3/4
	3 % *lordo*	72,57	71,37

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mentre a Londra si riuniscono deputati francesi ed inglesi ed altri autorevoli personaggi per trovare il modo di venire ad un accordo e possibilmente ad un trattato di arbitrato tra la Francia e l'Inghilterra, a Manchester si riunivano, sotto la presidenza del lord mayor, signor Darclay, già presidente della Camera di commercio inglese a Parigi, molti uomini politici e commercianti per trattare dell'argomento stesso.

Il sig. Darclay metteva il più caldo appoggio alla proposta di un trattato d'arbitrato tra la Francia e l'Inghilterra e che la città di Manchester doveva essere alla testa del relativo movimento. L'oratore rammentò che fu un lord mayor di Manchester, Cobden, che ebbe, nel 1857, per il primo l'idea di un trattato d'arbitrato colla Francia.

Sir Iames Fergusson, membro del Parlamento e già segretario di Stato agli affari esteri, propose una risoluzione con cui si approva un trattato di conciliazione ed arbitrato anglo francese. Il sig. Fergusson ha dichiarato che ha ragione di ritenere che il progetto è accolto favorevolmente dai ministri di Sua Maestà e specialmente dal segretario di Stato per gli affari esteri.

La risoluzione venna votata all'unanimità in mezzo a grande entusiasmo.

***

Sulla situazione in Ungheria che da qualche tempo desta delle inquietudini nei circoli politici, l'*Allgemeine Zeitung*, di Vienna, dice sapere, da fonte attendibilissima, che la posizione del ministro presidente, conte Kuen Hadervary, è da considerarsi come bene assicurata.

In luogo competente sarebbero risoluti di evitare qualsiasi ulteriore concessione al partito dell'indipendenza e di mantenere l'effettivo dell'esercito attuale, non ostante l'ostruzione alla Camera dei deputati.

D'altra parte, un cambiamento di Ministero non gioverebbe affatto a risolvere la crisi perchè le difficoltà in Ungheria sono d'indole più oggettiva che personale.

Il conte Kuen sarebbe investito di ampi poteri per ogni eventualità e la sua missione non sarebbe affatto quella di un semplice ministro di transizione.

***

Si ha per telegrafo da Madrid 21 luglio che il nuovo ministro presidente, sig. Villaverde si rifiuta di accettare le dimissioni dei sottosegretari di Stato, dei prefetti e degli alti funzionari nominati dai suoi predecessori.

I giornali di Madrid notano che il partito del signor Silvela ha nel nuovo gabinetto minor numero di rappresentanti di quello del signor Maura, al quale furono assegnati i portafogli della marina e degli affari esteri.

La nuova situazione e il decorso della crisi sono criticati specialmente dai vecchi conservatori e dai repubblicani il cui capo signor Salmeron sostiene che la crisi e la sua soluzione è antiparlamentare e non rappresenta che il trionfo di influenze e di dissidi che condurranno presto a nuove crisi.

La stampa liberale e repubblicana non fa buon viso al nuovo gabinetto.

I circoli finanziari, invece, e la Borsa si ripromettono molto dai piani finanziari del sig. Villaverde.

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Tangeri, 20 luglio, che sembra confermarsi la notizia di una prossima partenza del Sultano per Taza. Alcuni dei suoi ministri però ne lo sconsigliano allegando che le tribù barbare sparse lungo il percorso tra Fez e Taza potrebbero profittare del soggiorno del Sultano in quella città per togliergli le comunicazioni colla sua capitale. D'altra parte si teme che l'assenza del Sultano potrebbe provocare lo scoppio di sentimenti sovversivi della popolazione di Fez.

L'occupazione di Taza da parte delle truppe del ministro della guerra, El Menebehi, ha prodotto una profonda impressione sulle tribù marocchine vicine alla frontiera francese, le quali sembravano un momento disposte in favore del pretendente, ma che ora sostengono nuovamente la causa del Sultano.

Il *Morning Post* di Londra ha dal Marocco che il pretendente si trova a circa quattro ore da Udjda con pochi partigiani e cerca di fuggire per la frontiera algerina. Tremila soldati del Sultano si trovano a Udjda ed altri sono in via per quella città.

Tetuan non corre alcun pericolo e le informazioni contrarie sono prive di fondamento. Il Sultano si recherà a Udjda passando per Taza.

L'importanza dell'insurrezione, aggiunge il corrispondente del giornale londinese, è stata grandemente esagerata e l'autorità del Sultano è quasi ristabilita dovunque nel Marocco.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'Italia alla conferenza radiotelegrafica. — L'Italia sarà rappresentata alla conferenza radiotelegrafica che si adunerà a Berlino il 4 agosto, dai seguenti delegati:

Contrammiraglio Grillo e capitano di corvetta Bonomo, delegati del Ministero della Marina;

Comm. Cardarelli, capo divisione al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, e marchese Solari, tenente di vascello, delegati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

I pensionati dell'Accademia di Francia in Roma. — L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha conferito i seguenti *Prix de Rome* per la scultura:

Grand Prix de Rome a Gairon allievo di Barrias;

Primo gran premio a Boudier allievo di Thomas;

Secondo gran premio a Gaumont, allievo di Barrias.

Tassa, mostre, vetrine, tabelle, tende. — Un manifesto del Sindaco di Roma notifica:

1 Che il 2. ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc. dell'anno 1903 compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti di ufficio trovasi pubblicato all'albo pretorio presso l'ufficio comunale (tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7 per lo spazio di giorni otto a datare da oggi a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Una copia del ruolo stesso sarà ostensibile presso la segreteria comunale (ufficio III, sezione tasse).

2. Che gl'inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in due rate uguali alle scadenze del 10 agosto e 10 novembre 1903.

3. Che contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di trenta giorni.

Un monumento a Petrarca — Il Comitato per le onoranze centenarie a Francesco Petrarca, sedente in Arezzo, ha deliberato ad unanimità che l'aggiudicazione della statua al poeta dovesse farsi per concorso nazionale.

Il programma contenente le norme e i termini del concorso, sarà pubblicato e diramato entro il corrente mese.

Un saluto della nave « Puglia ». — A 300 chilometri al largo dell'isola Palmaria, gli ufficiali della R. nave *Puglia*, in viaggio per l'America, hanno mandato col sistema Marconi un telegramma di saluto alle famiglie, agli amici.

Il marconigramma per la città di Roma fu trasmesso dalla stazione radiotelegrafica di Monte Mario.

Per la memoria di Gaetano Negri. — Il Consiglio dell'Associazione Costituzionale di Milano ha stabilito alla unanimità di ricordare il primo anniversario della morte del senatore Gaetano Negri, ed ha deliberato di porre una corona di bronzo sulla lapide infissa in Varazze nel luogo ove tragicamente si spense l'illustre pensatore

Per i caduti di Montelibretti nel 1867. — I componenti il Comitato di Terni per l'erezione di un monumento ai garibaldini caduti nel fatto d'armi dell'ottobre 1867, si recarono ieri l'altro a Montelibretti portando una prima offerta di L. 300 che consegnarono al dott. Fausto Galanti, incaricato per la riscossione delle oblazioni per l'erigendo monumento. Il Municipio con a capo il Sindaco sig. Domenico Rosati offrì ai membri del Comitato un banchetto nel quale regnò la massima cordialità.

Fu mandato un telegramma all'on. Socci, presidente del Comitato esecutivo facendo voti si ponga presto mano ai lavori, onde l'inaugurazione del monumento possa aver luogo il 13 ottobre, anniversario dell'eroico fatto.

Un'esposizione ad Aquila. — La inaugurazione dell'Esposizione agricola di Aquila è fissata pel giorno 30 agosto.

Congresso medico. — A Genova, nel salone del Palazzo Ducale, sono stati inaugurati, ieri, l'ottavo Congresso medico regionale ligure e una Esposizione medica.

Il prof. Enrico Morselli ha pronunziato un applaudito discorso inaugurale sulla medicina in rapporto colla coscienza sociale moderna.

Informazioni commerciali. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica:

« In seguito d'accordi presi da questa Rappresentanza, la Camera di commercio italiana in Londra, ha rimesso il rapporto settimanale del mercato delle uova su quella piazza, che è del tenore seguente:

« Gli arrivi oggi, 20 luglio, erano piuttosto scarsi, la domanda fu buona od i prezzi aumentarono di sei *pence* (L. 0,60) Il mercato si chiuse con una tendenza favorevole per le uova scelte; per cui si ritiene probabile un altro rialzo per il mercato p. v. ».

Al mercato odierno (20 luglio) vennero fatti i seguenti prezzi: Uova extra L. 10,60 — Uova scelte L. 9,35 per dieci dozzine. »

— Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica pel 28 corrente alle ore 15.

Agevolazioni ferroviarie fra Roma e Napoli. — Il *Roma* di Napoli pubblica:

« S. E. Balenzano vivamente interessato dall'Associazione *Pro-Napoli* allo scopo di ottenere per la nostra città, quei vantaggi che godono altri centri balneari italiani, ha in data 21 partecipato alla detta Associazione che la Società delle strade ferrate del Mediterraneo, cedendo alle sue insistenze, ha disposto che dal 25 corrente a tutto il 15 settembre prossimo sia prolungata a 15 giorni la validità degli ordinari biglietti d'andata e ritorno fra Roma e Napoli con facoltà di accordare una ulteriore proroga mediante il pagamento di sopra tasse normali ».

Il Vesuvio. — Ieri il vulcano ha continuato ad emettere lava dal cratere principale, ed i boati e le esplosioni continuarono.

Non mancano i materiali lanciati in aria a considerevole altezza.

La lava, che colava verso Pompei, ha distrutta una vecchia casa delle guide di Resina.

La lava però, non ha nulla di allarmante, essendo la sua larghezza massima di circa otto metri, con un'altezza media di poco più di un metro.

La sua velocità è alternativamente variabile, poichè viene data dalle esplosioni e dai rigonfiamenti del materiale lavico interno.

Finora si tratta di un semplice spettacolo riservato alle popolazioni del versante orientale, perchè da Napoli e dai Comuni vesuviani non si può vedere che il solo getto di fuoco in alto, il quale è stato pure imponente l'altra notte.

Il vino popolare. — Il direttore della Scuola di enologia di Conegliano, in adempimento dell'incarico ricevuto da S. E. l'on. ministro Baccelli, di preparare col metodo di opportuni tagli di vini del nord e del centro, con vini meridionali, alcuni tipi di vino da pasto per il consumo popolare, fece una raccolta di 56 campioni di vini sani e genuini di nove regioni d'Italia.

L'incaricato si propose di preparare tipi di vini popolari aventi la composizione dei migliori vini da pasto, sapore e profumo gradevole; costo massimo lire 25 l'ettolitro.

Con questi criteri preparò 15 campioni di vino da pasto di cui scelse tre tipi.

La qualità dei vini adoperati nei tagli, la quantità adoperata per ogni singolo vino e il prezzo sono indicati in un apposito specchietto. E in un altro specchietto susseguente è indicata la composizione analitica dei tre tipi scelti.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., il giorno 21 partì da New-York per Napoli; ieri l'altro i piroscafi *Ravenna*, della S. I., e *Duca di Galliera*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da Santos ed il secondo da Montevideo.

Ieri il piroscafo *Lahn*, del N. L., partì da Genova per New-York.

ESTERO.

La ferrovia transiberiana. — Dai rapporti pubblicati a Pietroburgo intorno alla ferrovia transiberiana risulta che il tratto che deve fare il giro del lago Baikal, il solo cioè

che rimane perchè la linea principale sia compiuta, potrà essere terminato alla fine del 1904.

L'intera linea, compresa la parte non ancora finita, costerà un miliardo e mezzo.

Concessioni di terreno sono state fatte a 611,494 immigranti ed allo sviluppo della colonizzazione è stata destinata la somma di 120 milioni.

Per facilitare l'acquisto degli strumenti agricoli e dei semi, ne sono stati stabiliti 29 depositi.

Si ha pure intenzione di sfruttare le ricchezze minerarie del paese; sono già state scoperte miniere di petrolio presso Sugenka nella Siberia centrale. e presso Coremkhovskoie, nella provincia di Irkuisk, e si cerca di scoprire miniere d'oro.

Le operazioni di scandaglio praticate nei fiumi Obi e Jenissei hanno stabilito che essi sono navigabili per i grandi legni fino a 1500 chilometri dalla foce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — Secondo i giornali, il Capitolo di Westminster avrebbe sottoposto alla Santa Sede la seguente terna per la scelta del successore dell'arcivescovo cardinale Vaughan testè defunto: Hedley, vescovo di Newport, *dignissimus;* Gasquet, superiore dell'Ordine dei Benedittini, *dignior;* monsignor Fenton, vicario generale della diocesi, *dignus.*

DUBLINO, 23. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra hanno assistito, al *Phoenix Park*, ad una rivista militare di diecimila uomini, che è riuscita splendida.

Migliaia di spettatori hanno fatto ai Sovrani entusiastiche ovazioni.

GENOVA, 23. — È partita la corvetta spagnuola *Nautilus.*

BERLINO, 23. — Il Camerlengo della Chiesa, cardinale Oreglia, ha così risposto al dispaccio di condoglianza, inviatogli dall'Imperatore Guglielmo:

« Ringrazio Vostra Maestà delle espressioni di condoglianza che ha voluto rivolgere al Sacro Collegio, in occasione della morte del Sommo Pontefice Leone XIII.

« I cardinali, ai quali sono ben note le buone relazioni che esistevano fra Vostra Maestà ed il defunto Pontefice, si inspireranno sempre agli stessi sentimenti per conservare l'amicizia fra la Santa Sede e l'Impero tedesco ».

SOFIA, 23. — A quanto si assicura nei circoli macedoni, i capi dei Macedoni della Bulgaria e quelli dell' organizzazione interna macedone decisero di desistere pel momento, nel comune interesse, dall' insurrezione e dall' organizzazione interna, risolvendo in pari tempo di impegnare un estremo combattimento nel caso in cui le riforme non fossero applicate prima dell' autunno.

I capi stessi, visto le pochissime probabilità di vittoria che la Bulgaria avrebbe, non vogliono che essa, che è l' ultimo rifugio della nazionalità bulgara, si impegni in una guerra pericolosa.

I Comitati bulgari hanno poi stabilito di limitarsi a fornire mezzi all'organizzazione interna, senza più armare bande.

PARIGI, 23. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio il cardinale Richard.

COSTANTINOPOLI, 24. — A Tripoli (Siria) si è verificato un decesso con sintomi di colera.

Il Consiglio sanitario ha decretato una quarantena di cinque giorni per le provenienze da Tripoli.

NEW-YORK, 24. — Un violento uragano si è scatenato sulla costa di Patterson (New-Jersey), cagionando enormi danni.

Vi sono quattro morti e centocinquanta feriti, di cui cinquanta gravemente.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

« Secondo i giornali viennesi il Principe Ferdinando di Bulgaria avrebbe lasciato Sofia partendo per l'estero, causa la situazione estremamente critica del paese.

« Il giornale di Begrado, *La Stampa*, afferma che il Principe ha lasciato la Bulgaria forse per sempre.

« Finora non vi è nulla di autentico in tali notizie. Si sa soltanto che il Principe transiterà stanotte alle 3,30 per Belgrado ».

LONDRA, 24. — *Camera dei Comuni.* — John Redmond chiede se non verrà issata la bandiera a mezz'asta sulla torre di Westminster in segno di rispetto per la memoria del Papa, ciò sarebbe conforme ai precedenti.

Il presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Roosevelt, ha fatto abbassare la bandiera americana in tutto il territorio degli Stati-Uniti,

Cavendish, rappresentante di lord Windsor, primo commissario per i lavori pubblici, risponde negativamente: non vi sono in proposito nè regolamenti stabiliti, nè precedenti.

Malcolm fa notare che la bandiera fu issata a mezz'asta in occasione della morte del Re. Umberto. D'altronde se un precedente non esiste, è necessario crearlo.

Cavendisch risponde che sottoporrà tale questione a Lord Winsdor.

John Redmond chiese che la bandiera sia issata a mezz'asta almeno nel giorno dei funerali.

Il Primo Ministro, Balfour, dice che non si tratta qui di una questione di rispetto pel defunto Pontefice, perchè credo che questo rispetto sia universalmente sentito (Applausi).

Ma si tratta di sapere se sia il caso di creare un precedente; ci vuole invece una regola applicabile a tutti i casi senza tener conto della questione del sentimento.; altrimenti si avranno in avvenire continui imbarazzi.

Si discute indi il bilancio degli affari esteri.

Sir Charles Dilke fa notare che lo scambio delle visite fra il Presidente della Repubblica Loubet ed il Re Edoardo ed il discorso pronunciato iersera dal primo ministro Balfour al ricevimento dei parlamentari francesi fanno uno strano contrasto colla politica seguita dal Governo verso l'Impero tedesco.

Tale cambiamento di attitudine verso la Germania fa torto agli interessi britannici.

L'oratore critica la politica di rappresaglia verso la Germania che non è degna dell'Inghilterra.

Gibson Bowles dice che l'Inghilterra fu vittima della politica di aggressione della Germania.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ai vari oratori, rifiuta di dire se l'Inghilterra abbia concluso un trattato segreto colla Germania.

Per quanto riguarda il Portogallo, dichiara che l'Inghilterra non ha mai fatto nulla contro il suo più antico alleato. Nessun ministro ha mai parlato di un'alleanza dell'Inghilterra con una nazione europea salvo che col Portogallo, ma ciò non esclude che l'Inghilterra possa avere una cooperazione amichevole con le nazioni vicine.

L'oratore protesta contro gli attacchi di Gibson Bowles contro la Germania: difende la politica inglese verso questa nazione e gli accordi stipulati con questa potenza i quali non produssero che effetti vantaggiosi specialmente nell'affare di Shanghai.

Non è vero che la Germania abbia avuto, essa solo, tutti i vantaggi. È pure falso che l'Imperatore Guglielmo abbia in un modo qualunque ispirato o diretto la cooperazione dell'Inghilterra nell'affare del Venezuela.

Noi desideriamo, prosegue l'oratore, di mantenere buone relazioni con tutte le potenze; nondimeno anteponiamo le nostre colonie a tutte le altre nazioni.

La Germania e le altre Potenze riconoscono che i rapporti fiscali tra noi e le colonie sono affari di ordine puramente nazionale e che non li riguardono. Perciò la nostra attitudine nei ne-

goziati pel trattato di commercio con la Germania sarà conciliante quanto lo possono desiderare i più grandi amici della Germania.

Grey dice che la cooperazione dell'Inghilterra colla Germania in Cina non ha avuto alcun risultato per l'Inghilterra e cerca di dimostrare la necessità di un accordo colla Russia.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, fa notare che ha atteso quattro anni per rimproverare alla Germania la sua attitudine verso il Canadà e che la Germania ha manifestato ultimamente la sua intenzione di tenere un'attitudine simile verso le colonie inglesi, minacciando rappresaglie nel caso in cui alle colonie si accordasse un trattamento privilegiato. Abbiamo annunziato che prenderemo misure per far cessare questa situazione. Siamo invitati a negoziati che termineranno più felicemente dei precedenti, poichè noi siamo preparati per concludere un contratto bilaterale.

Sir H. Campbell Bannermann si dichiara avversario di una politica di rappresaglie e vuol conoscere le proposte del Governo.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, riprendendo la parola, espone i risultati della politica estera generale dell'Inghilterra nei vari paesi del mondo e nei diversi trattati di commercio, specialmente con la Cina, constata che il commercio inglese in Cina è aumentato di parecchi milioni di sterline dal 1901 al 1902.

L'Inghilterra riconosce soltanto l'occupazione di New-Fhuang, ma è impossibile sapere ciò che vuole il Governo russo; nondimeno il nostro alleato, il Giappone, è leso indubbiamente dal prolungamento dell'occupazione della Manciuria.

Il visconte di Cranborne espone gli elementi che sarebbero desiderabili per un accordo anglo-russo e dice che l'Inghilterra non si mostrerà intransigente in tale questione.

L'oratore termina dicendo che nel Somaliland il Governo ha agito completamente in armonia con l'Italia, che i due Governi sono in costante accordo e che non esiste alcuna tensione fra essi.

MADRID, 24. — Il Re colla Famiglia Reale è partito per San Sebastiano.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado che il principe Ferdinando di Bulgaria coi figli ha transitato la scorsa notte, alle ore 3,39, da quella città, diretto a Vienna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,47.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 29°,8
	minimo 17°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 23 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 763 in Baviera, minima di 752 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 mill. all'estremo Sud, disceso altrove fino a 2 mill. in Sardegna; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo vario al N, sereno altrove, venti deboli settentrionali.

Barometro: livellato tra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati tra N e levante, cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; qualche pioggia e temporale al NW.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26 1	17 5
Genova	3/4 coperto	calmo	26 3	20 2
Massa Carrara	sereno	calmo	28 1	17 9
Cuneo	3/4 coperto	—	27 8	17 1
Torino	3/4 coperto	—	26 9	17 2
Alessandria	coperto	—	28 8	20 2
Novara	sereno	—	28 3	16 0
Domodossola	1/2 coperto	—	27 4	14 5
Pavia	3/4 coperto	—	29 9	15 0
Milano	3/4 coperto	—	31 8	18 4
Sondrio	sereno	—	26 8	13 3
Bergamo	coperto	—	26 2	18 0
Brescia	sereno	—	29 6	17 7
Cremona	1/2 coperto	—	30 2	18 1
Mantova	1/4 coperto	—	28 0	16 5
Verona	1/2 coperto	—	28 1	18 1
Belluno	3/4 coperto	—	26 1	17 0
Udine	sereno	—	28 5	12 1
Treviso	1/2 coperto	—	25 2	16 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	26 7	19 9
Padova	1/4 coperto	—	27 8	17 2
Rovigo	3/4 coperto	—	28 2	17 8
Piacenza	3/4 coperto	—	27 6	16 8
Parma	1/4 coperto	—	28 3	19 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 5	18 5
Modena	1/2 coperto	—	28 6	17 4
Ferrara	sereno	—	28 3	18 3
Bologna	sereno	—	28 2	20 6
Ravenna	sereno	—	26 9	17 0
Forlì	sereno	—	28 8	16 8
Pesaro	sereno	calmo	27 0	15 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 3	20 2
Urbino	sereno	—	24 0	18 5
Macerata	sereno	—	26 7	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 8	16 0
Perugia	sereno	—	26 8	17 0
Camerino	sereno	—	24 1	14 0
Lucca	sereno	—	29 1	16 9
Pisa	sereno	—	28 0	14 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 0	18 3
Firenze	sereno	—	29 5	16 7
Arezzo	sereno	—	28 4	19 6
Siena	sereno	—	21 5	17 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	30 2	17 2
Teramo	sereno	—	27 4	16 0
Chieti	sereno	—	28 0	18 0
Aquila	sereno	—	25 5	12 3
Agnone	sereno	—	23 1	14 0
Foggia	sereno	—	26 6	20 0
Bari	sereno	mosso	24 2	20 0
Lecce	1/4 coperto	—	27 8	19 8
Caserta	sereno	—	30 4	17 7
Napoli	sereno	calmo	27 2	20 4
Benevento	sereno	—	28 4	13 1
Avellino	sereno	—	26 8	19 0
Caggiano	sereno	—	23 0	15 0
Potenza	sereno	—	21 4	13 1
Cosenza	sereno	—	28 0	18 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	20 2
Trapani	sereno	calmo	25 0	21 3
Palermo	sereno	calmo	28 9	17 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	16 6
Messina	sereno	calmo	27 8	21 4
Catania	sereno	calmo	28 5	20 4
Siracusa	sereno	calmo	28 0	18 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	15 1
Sassari	sereno	—	24 5	15 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*